

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO PER CIECHI VIVAIO

Viale D'Annunzio,15 – 20123 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: mimm11300b@istruzione.it

mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

Milano, 27 giugno 2024

Delibera n. 49

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di primo grado per Ciechi "Vivaio", riunitosi in data odierna,

VISTA la Direttiva sui BES del 27/12/12

VISTA la Circolare ministeriale n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013

CONSIDERATA la proposta del GLI riunitosi in data 24/06/2024

delibera all'unanimità

il Piano per l'Inclusione per l'a.s 2024/2025 come da allegato alla presente.

LE SEGRETARIE

Piccarda Guidobono

Roberta Ferraro

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Adriana Colloca

Firmato digitalmente da ADRIANA COLLOCA

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO PER CIECHI VIVAIO

Viale D'Annunzio,15 – 20123 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: mimm11300b@istruzione.it

mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/2025

Elaborato dal GLI in data 26/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

Il progetto educativo inclusivo della SMS Vivaio si basa su un'alternanza di pratiche di apprendimento differenti (la cosiddetta differenziazione successiva: pratiche laboratoriali, individuali, per gruppi) e di pratiche di "differenziazione simultanea", basata sull'assegnazione di consegne calibrate ai livelli di apprendimento degli allievi.

Il modello di inclusione attuato nella SMS per Ciechi di Via Vivaio è rispondente appieno alle indicazioni sostenute dalla nuova visione ICF. Questi principi costituiscono gli strumenti per la programmazione di curricula scolastici e di progetti di vita volti alla promozione delle pari opportunità delle persone con disabilità. La scuola di via Vivaio, come indicato nella normativa più recente dal Ministero dell'Istruzione, riconosce nel contesto ambientale e nel setting educativo la condizione facilitante indispensabile per favorire il successo formativo di ogni alunno.

Il Curricolo della SMS per Ciechi di Via Vivaio è stato elaborato sul principio di ACCESSIBILITA' degli ambienti che non si limita ad analizzare la presenza o l'assenza di barriere architettoniche e la rispondenza ai dettami di legge in materia di sicurezza degli edifici scolastici, fattori comunque di importanza primaria, ma che tiene a comprendere tutti i FATTORI DI CONTESTO, strutturali e non, che possono assumere il ruolo facilitante o limitante per una crescita funzionale dei nostri studenti.

La scuola si impegna pertanto a far sì che ogni alunno acquisisca consapevolezza degli spazi e possa in tal senso raggiungere la massima autonomia e si prodiga al fine di eliminare o ridurre le possibili barriere attuando una condivisione di eventuali problemi tra docenti e personale scolastico, e allestendo gli ambienti in modo funzionale alle specificità di ognuno.

Lo spazio diventa così elemento pedagogico essenziale nello sviluppo biopsicosociale della persona e in grado di influenzare profondamente lo sviluppo della stessa.

Firmato digitalmente da ADRIANA COLLOCA

Il Curricolo della scuola si inserisce in un contesto di scuola inclusiva intesa come una micro-società che si organizza in modo democratico per vivere meglio, dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi dagli alunni, dagli insegnanti e dalle famiglie e dove l'apprendimento è un percorso attivo in cui le competenze si sviluppano dagli scambi, dalle relazioni, dai legami che si costruiscono nella classe, nella scuola, nel territorio.

Fondamentale per la SMS per ciechi è la presenza di spazi e di luoghi che favoriscano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Le attività laboratoriali curricolari realizzate a classi aperte sono importanti per la realizzazione di un contesto scuola volto a privilegiare l'apprendimento cooperativo attraverso percorsi interdisciplinari. Discipline quali Assemblaggi Ritmico Sonori, Strumento, Coro, Laboratorio Tattile, di Drammatizzazione, Teatro e Orchestra sono realizzate secondo tale modalità e permettono agli alunni di confrontarsi con compagni di altre classi al fine di vivere la scuola come comunità.

Le attività proposte in tali laboratori permettono un percorso di apprendimento sperimentale ed esperienziale, in cui ogni alunno contribuisce in base alle proprie potenzialità, mettendo in gioco se stesso all'interno di un contesto che fa delle specificità di ognuno il punto di partenza per la creazione di opere condivise.

Il laboratorio di Attività Pratiche Speciali è realizzato con un piccolo gruppo di classe per valorizzare il processo di inclusione di tutti gli alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/25:

numero classi: 9

numero alunni: 206

| | | | |
|--------------------------|--|--|--------------|
| A. | Rilevazione dei BES presenti: | | |
| 1. | disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | n° 39 |
| <input type="checkbox"/> | <i>minorati vista</i> | | 12 |
| <input type="checkbox"/> | <i>minorati udito</i> | | 0 |
| <input type="checkbox"/> | <i>psicofisici</i> | | 27 |

| | | |
|--|--|--------------|
| <input type="checkbox"/> ADHD/DOP | | 3 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | n° 24 |
| <input type="checkbox"/> DSA | | 20 |
| <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo | | 0 |
| <input type="checkbox"/> Altro | | 4 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| <input type="checkbox"/> Socio-economico | | 0 |
| <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale | | |
| <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale | | |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |
| Totali | | n° 76 |
| % su popolazione scolastica | | 33,6% |
| % certificati con disabilità su popolazione scolastica | | 20,7% |
| N° PEI redatti dai GLO | | 42 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 20 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 2 |

| | | |
|--|---|----------------|
| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|

| | | |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Si / No |
|---|---|---------|
| Coordinatori di classe | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: proposta di percorsi formativi Braille Tutoraggio nuovi docenti | Si |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con le famiglie | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: partecipazione viaggi d'istruzione e uscite didattiche | Si |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | No |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | x | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | x | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | x | | |
| Altro | | | | | |
| Altro | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2024/25

Fornire risposte alle esigenze specifiche degli alunni, individuandone le caratteristiche e le potenzialità ed evidenziando i passaggi necessari a garantire loro l’inclusione scolastica e il massimo successo formativo possibile, estendendo perciò a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento.

Favorire la maggiore partecipazione possibile ai GLO da parte dei docenti al fine di condividere il più possibile le strategie educative e didattiche.

Creare relazioni con il territorio, associazioni, servizi pubblici e privati per la gestione delle disabilità gravi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE:

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; GLI; Funzioni strumentali per l’inclusività; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti dell’istituto; Personale ATA; Assistenti educativi e alla comunicazione; Famiglie degli studenti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l’acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell’alunno, così da favorire la sua inclusione e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI):

Composizione del gruppo:

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è costituito da:

- Collaboratori del D.S.
- Funzioni strumentali per l’inclusività
- Docenti di sostegno
- Docenti coordinatori di classe
- Rappresentanti dei genitori
- Coordinatori dell’assistenza educativa

Compiti e funzioni del GLI:

Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI (D. Lgs. 66/2017).

CONSIGLIO DI CLASSE:

Il Consiglio di classe ha il compito di elaborare il PEI come previsto dalla normativa vigente, di elaborare, per gli alunni con DSA e con BES, il PDP individuando eventualmente misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Nel nostro Istituto le funzioni strumentali per l'inclusione sono due:

Funzione strumentale BES di 1° livello che si occupa degli alunni DVA (legge 104,1992)

Funzione strumentale alunni BES che si occupa dei BES di 2°, 3° e 4° livello, ovvero degli alunni DSA (legge 170/2010), con altri disturbi evolutivi (D.M. 27.12.12) e alunni con disturbi evolutivi specifici: linguistici, culturali, socioeconomici (D.M. 27.12.12)

Il piano di lavoro annuale delle funzioni strumentali per l'inclusività ha come finalità la predisposizione di interventi di raccordo e coordinamento, in diverse aree, delle svariate attività pertinenti all'inclusione. L'attività delle funzioni strumentali viene realizzata attraverso varie modalità di intervento svolte in sinergia con il Dirigente scolastico e, in generale, con tutte le figure di riferimento della scuola.

Le Funzioni strumentali si relazionano con il territorio partecipando alle riunioni del CTI di appartenenza (Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT))

Attività previste su delega del Dirigente Scolastico:

- 1) controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni BES; gestione della documentazione al fine di rendere disponibile la consultazione ai docenti.
- 2) collaborazione con la segreteria per l'inserimento dei dati riguardanti gli alunni disabili nel sistema DaD@ e per la presentazione ai Comuni di residenza degli alunni della domanda per l'assistenza educativa.
- 3) coordinamento del dipartimento di sostegno
- 4) coordinamento riunioni del GLI
- 5) consulenza per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni con disabilità
- 6) pianificazione dell'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e assistenti alla comunicazione
- 7) azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno, prestando la massima collaborazione e disponibilità al dialogo, rendendo disponibile la modulistica necessaria prevista dalla normativa vigente al fine di redigere o aggiornare il Piano Educativo Individualizzato e tutti quei documenti utili per una migliore integrazione degli alunni.
- 8) colloqui con le famiglie degli alunni con disabilità che presentano domanda di iscrizione; organizzazione delle prove attitudinali dei suddetti alunni e presenza alle stesse.
- 9) colloqui con gli insegnanti della scuola primaria per gli alunni con disabilità in ingresso.
- 10) suddivisione e distribuzione, in collaborazione con la Commissione formazione classi prime, degli alunni con bisogni educativi speciali nei gruppi classe.

11) monitoraggio e gestione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività didattiche con gli alunni con bisogni educativi speciali, sia di quelli già disponibili nella scuola sia di quelli da ordinare; predisposizione e consegna degli ordini dei suddetti materiali alla segreteria.

12) rapporti con i soggetti che erogano il servizio di assistenza educativa e di assistenza alla comunicazione: cooperative, associazioni, Comuni, Istituto dei Ciechi etc.

13) monitoraggio e diffusione delle iniziative rivolte all'aggiornamento dei docenti in tema di disabilità (corsi, convegni etc.).

14) supervisione dei documenti predisposti dai Consigli di Classe relativi ai singoli alunni con PEI e PDP

15) collaborazione con i docenti di sostegno per la pianificazione delle riunioni dei glo

16) collaborazione alla stesura del PI

Azioni di miglioramento previste:

Per l'area BES 2°, 3°, 4° livello:

- screening sulle classi prime per far emergere tempestivamente eventuali bisogni educativi speciali (durante il periodo di formazione classi) da riproporre
- corso di formazione sulla valutazione e la redazione del PDP
- incontri per i genitori dei ragazzi con DSA
- protocollo accoglienza alunni adottati

Per l'area BES 1° livello

- Organizzazione di una commissione viaggi di istruzione che possa valutare attività inclusive

GLO - Gruppo di Lavoro Operativo

L'equipe di lavoro (presieduta dalla Dirigente Scolastica o da un suo delegato e formata dal Consiglio di Classe "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL) esercita le sue funzioni di competenza attraverso:

- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF

Tempi GLO

- Si riunirà almeno due volte l'anno, una generalmente per la stesura del PEI ed una per la verifica finale del PEI
- Il GLO, comunque, può riunirsi ulteriormente ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità

- Il GLO entro il mese di giugno di ogni anno scolastico propone al GLI il numero di ore di sostegno da richiedere per ciascun alunno diversamente abile per l'anno successivo.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

In breve:

- su proposta del GLI delibera il PI
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica agli alunni con disabilità nonché di vigilanza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'intervento è attivato in presenza di alunni con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali che ne abbiano diritto in base alla diagnosi funzionale ed è finanziato dai Comuni di residenza dei singoli alunni.

Il servizio di Assistenza Educativa Scolastica consiste in un sostegno temporaneo all'alunno con disabilità o in situazione di disagio, che si propone di promuovere le risorse del minore per facilitare la sua integrazione nella vita relazionale e sociale del contesto scolastico e di offrire, laddove ritenuto necessario, un supporto al fine di favorire l'autonomia.

ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE

Il servizio è realizzato da una figura specializzata che supporta lo studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia. L'assistente alla comunicazione deve integrare la propria attività a quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento. Le azioni dell'assistente alla comunicazione si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti nel processo di inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva. Il servizio è svolto a scuola e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche a domicilio (D.g.r. n° XI/46 del 23/04/2018 e Allegato 1) con Linee guida per lo svolgimento dei servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Secondo la normativa vigente tutti gli alunni hanno diritto alla valutazione del percorso scolastico, espressa in termini numerici, sulla base della programmazione personalizzata.

Al fine di rendere il più possibile partecipe e consapevole l'alunno del suo percorso di apprendimento si sta avviando un processo di autovalutazione attraverso la condivisione dei criteri comuni.

I Consigli di Classe elaboreranno criteri di valutazione adeguati agli obiettivi e ai percorsi proposti nei PEI e PDP, ed effettuano riunioni volte alla riflessione e allo scambio di esperienze relative alle prassi inclusive da attuare nelle singole classi.

Organizzazione educativa per alunni BES

Gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli assistenti alla comunicazione assumono modalità di intervento integrate all'interno dei consigli di classe.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe per sostenere il processo di inclusione dell'alunno con disabilità, in sinergia con i compagni e con tutti gli insegnanti.

Cosa è stato fatto:

- supervisione dei documenti predisposti dai Consigli di Classe relativi ai singoli alunni con disabilità
- collaborazione con i docenti di sostegno per la pianificazione delle riunioni dei glo
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno, prestando la massima collaborazione e disponibilità al dialogo, rendendo disponibile la modulistica necessaria alla stesura del PEI

Cosa si propone per il futuro:

Rendere più esplicite le caratteristiche dei diversi ruoli, favorire maggiori momenti di scambio tra educatori, assistenti alla comunicazione ed insegnanti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad avvalersi della collaborazione degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto dei Ciechi, parteciperà ad iniziative di formazione proposte da CTS e CTI, utilizzerà le figure degli assistenti educativi e alla comunicazione come supporto alle attività finalizzate all'inclusività.

Cosa è stato fatto

- incontri e collaborazione con i vari enti per il reclutamento del personale educativo e assistenti alla comunicazione e per la gestione di eventuali problemi
- assegnazione ore di educativa
- elaborazione condivisa dei progetti educativi
- supervisione degli interventi educativi ed assistenziali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica in un'ottica dell'inclusione

Le famiglie, anche tramite l'Associazione dei Genitori, partecipano alla vita della Scuola, organizzando attività finalizzate alla socializzazione e all'inclusione di tutti gli alunni al di fuori dell'orario scolastico e partecipando all'organizzazione di attività laboratoriali quali concerti e spettacoli teatrali.

In particolare, ogni famiglia:

- Supporta e sostiene le iniziative ed i progetti della Scuola
- Verifica la congruenza tra le attività presenti nel PI e quelle effettivamente intraprese

I rappresentanti di classe:

- supportano le famiglie a individuare e a prendere contatto con le figure di riferimento per le specifiche esigenze (Dirigente o suoi collaboratori, funzioni strumentali, consiglio di classe, coordinatori di classe, docenti di materia e di sostegno)

L'Associazione:

- Propone un piano di iniziative specifiche a sostegno della genitorialità e dell'inclusione e lo realizza in collaborazione con la Scuola.